

Ns. Rif.: 53/20/VD

Milano, 7 febbraio 2020

OGGETTO: GRUPPO DI LAVORO "NUOVA CR PER IL FACTORING"

Verbale riunione del 6 novembre 2019

Si trasmette al Gruppo di lavoro in oggetto il verbale della riunione del 6 novembre 2019. Si prega di inviare eventuali commenti/osservazioni **entro venerdì 14 febbraio p.v.**

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:

BANCA IFIS	Sabrina FERROTTI Iardena ZAMENGO
BANCA SISTEMA	Matteo CASIRAGHI Fausto GALMARINI (**) Fabrizio PISCITELLI (*)
CREDIT AGRICOLE EUROFACTOR	Laura Elisabetta BINI Silvia SARTORI
EXPRIVIA	Gianluigi RIVA (****)
FACTORIT	Antonio RICCHETTI (***)
GENERALFINANCE	Cristiano PERONE
IFITALIA	Laura MANTERI Andrea SOLARO
SACE FCT	Alessandra CIMINI
UBI FACTOR	Simone BULDRINI Maurizio GARBIN Romir KOPLIKU
UNICREDIT FACTORING	Valerio CAMPANA Massimo CERIANI

(*) Coordinatore della Commissione Crediti e Risk Management

(**) Presidente della Commissione Crediti e Risk Management

(***) Coordinatore della Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi

(****) Presidente della Commissione Segnalazioni di Vigilanza e Centrale Rischi

Verbale riunione del Gruppo di lavoro

Nuova CR per il factoring

Data e luogo

6 novembre 2019, h. 15.00

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale riunione precedente
2. Discussione esiti incontro con Banca d'Italia
3. Varie ed eventuali

Presenti

Cfr. Foglio presenze allegato

Coordinatore

Antonio Ricchetti

Verbale

1. Approvazione verbale riunione precedente

Il verbale della riunione precedente è approvato all'unanimità senza modifiche.

2. Discussione esiti incontro con Banca d'Italia

È stato svolto un incontro con Banca d'Italia sui possibili sviluppi della CR con particolare riferimento al factoring.

Fra i temi oggetto di discussione, si segnalano in particolare i seguenti:

- i) L'attuale struttura della CR suddivisa in esposizioni per cassa e sezione informativa potrebbe essere rivista rendendo i confini fra le due sezioni più sfumati;
- ii) Banca d'Italia è orientata a utilizzare, per quanto possibile, le informazioni già incluse in AnaCredit;
- iii) Emerge la possibilità di indicare i debitori sottostanti una esposizione per factoring in forma aggregata e non nominativa;

- iv) Per le esposizioni per cassa intestate al debitore ceduto (pro soluto effettivo / acquisto a titolo definitivo) Banca d'Italia potrebbe canalizzare le informazioni nel flusso di ritorno del debitore ceduto in una nuova categoria "debiti commerciali", sulla base della classificazione AnaCredit.

Tale ultimo aspetto appare di particolare rilevanza quale possibile soluzione ad annosi problemi della segnalazione in CR del debitore ceduto, garantendo una rappresentazione più aderente alla rischiosità reale dell'operazione.

Sotto questo profilo, il rischio sarebbe esposto direttamente sul debitore senza l'attuale passaggio nell'autoliquidante del cedente.

Si rende necessario bilanciare opportunamente le esigenze segnaletiche con le esigenze degli utenti della CR ed in particolare gli analisti creditizi. Dal punto di vista dell'analisi creditizia, la posizione del cedente non può essere dimenticata, in quanto l'operazione è pur sempre di natura autoliquidante.

Una possibile proposta sarebbe quella di indicare il credito commerciale acquistato a titolo definitivo nella ipotetica classe "debiti commerciali" del debitore ceduto mantenendo però, fino a scadenza, il collegamento con il cedente che emergerà nei rischi autoliquidanti. Dopo la scadenza resterebbe solo il debito commerciale, con l'eventuale indicazione dello "scaduto".

Si valuta l'opportunità di introdurre correttivi anche per il caso del not notification. In tale operatività, la cessione del credito non è opponibile al debitore (sino all'eventuale notifica).

Sulla base di quanto sopra, si valuta la possibilità di proporre una rappresentazione così schematizzata:

ACQUISTO A TITOLO DEFINITIVO

- Debitore ceduto:
 - o Se notificato, nella classe "debiti commerciali" dal momento della cessione
 - o Se non notificato, non emerge (se notificato successivamente, come sopra)
- Cedente:
 - o Per cassa nei rischi autoliquidanti, sino a scadenza
 - o Indicare i crediti sottostanti
 - se notificati, a nome del debitore
 - se non notificati, in forma aggregata

Necessario integrare i dati Anacredit con collegamento con il cedente e con quota anticipata (in AnaCredit sono passati solo i dati delle fatture cedute)

PRO SOLUTO EFFETTIVO

- Debitore ceduto:
 - o Se notificato, nella classe "debiti commerciali" a partire dal momento della cessione
 - o Se non notificato, non emerge (se notificato successivamente, come sopra)
- Cedente:
 - o Per cassa nei rischi autoliquidanti, sino a pagamento sotto garanzia
 - o Indicare i crediti sottostanti
 - se notificati, a nome del debitore con indicazione dello scaduto
 - se non notificati, in forma aggregata con indicazione dello scaduto

Necessario integrare i dati Anacredit con collegamento con il cedente e con quota anticipata (in AnaCredit sono passati solo i dati delle fatture cedute)

PRO SOLUTO NON ISCRITTO

- Debitore ceduto:
 - o Se notificato, nella classe “debiti commerciali” a partire da pagamento sotto garanzia
 - o Se non notificato, non emerge (se notificato successivamente, come sopra)
- Cedente:
 - o Per cassa nei rischi autoliquidanti, sino a pagamento sotto garanzia
 - o Indicare i crediti sottostanti
 - se notificati, a nome del debitore con indicazione dello scaduto
 - se non notificati, in forma aggregata con indicazione dello scaduto

Necessario integrare i dati Anacredit con i dati dei crediti sottostanti (in AnaCredit è passato solo l’anticipo al cedente)

PRO SOLVENDO

- Debitore ceduto: non emerge
- Cedente:
 - o Per cassa nei rischi autoliquidanti, sino a pagamento sotto garanzia
 - o Indicare i crediti sottostanti in forma aggregata con indicazione dello scaduto

Necessario integrare i dati Anacredit con i dati aggregati dei crediti sottostanti (in AnaCredit è passato solo l’anticipo al cedente)

La nota “La rappresentazione del factoring nel nuovo modello segnaletico CR basato su AnaCredit” sarà aggiornata in vista di una ulteriore condivisione con Banca d’Italia.

3. Varie ed eventuali

Non essendovi altri argomenti da discutere, la seduta viene tolta alle 16.50.

Follow up

- Aggiornare la nota “La rappresentazione del factoring nel nuovo modello segnaletico CR basato su AnaCredit”

Allegati

1. Foglio presenze
2. Nota “La rappresentazione del factoring nel nuovo modello segnaletico CR basato su AnaCredit - Osservazioni preliminari”, approvata a distanza

RIUNIONE DEL GRUPPO DI LAVORO "NUOVA CR PER IL FACTORING"

6 novembre 2019, ore 15.00

Assifact è impegnata nel rispettare a pieno le leggi antitrust italiane ed europee. Pertanto, i lavori e le discussioni devono seguire quanto stabilito nell'ordine del giorno ed essere condotti nel rispetto della vigente normativa Antitrust, del Modello di organizzazione e gestione associativo, del Codice etico e del Codice Antitrust che vi sono stati messi a disposizione precedentemente al momento delle nomine e comunque in occasione della riunione. Ogni partecipante alla riunione è tenuto ad evitare ogni discussione che possa in via diretta o indiretta, esplicita o implicita, porsi in contrasto con le norme che regolano la concorrenza. A tal fine è necessario evitare il rilascio e lo scambio di informazioni sensibili, sia in forma orale che scritta, che possano avere effetti sulle proprie o altrui strategie commerciali (es. dati non pubblici relativi a politiche di pricing, strategie di marketing e comunicazione, costi e ricavi, condizioni commerciali). Quanto sopra riguarda sia le discussioni in riunione, sia le conversazioni informali prima e dopo l'incontro. Ogni partecipante deve essere consapevole che le suestese indicazioni hanno carattere meramente esemplificativo e non esaustivo e che pertanto è necessario adottare la massima cautela ed evitare di discutere durante la riunione di temi sui quali non si abbia la certezza che siano conformi alla disciplina antitrust. Con la firma del "foglio presenze" e la partecipazione alla riunione si esprime l'accettazione del Codice Antitrust di Assifact con assunzione di responsabilità per il rispetto delle norme a tutela della concorrenza.

PRESENZE

Membri:

BANCA IFIS

Sabrina FERROTTI
N: CGLA 12/11/19
Iardena ZAMENGO

Sabrina Ferrotti
IN CALL
IN CALL

BANCA SISTEMA

Matteo CASIRAGHI

Matteo Casiraghi

CREDIT AGRICOLE EUROFACTOR

Laura Elisabetta BINI

Laura Elisabetta Bini

FACTORIT

Silvia SARTORI

Silvia Sartori

GENERAL FINANCE

Antonio RICCHETTI

Antonio Ricchetti

IFITALIA

Cristiano PERONE

Cristiano Perone

SACE FCT

Laura MANTERI

Laura Manteri

EXPRIVIA

Andrea SOLARO

Andrea Solaro

Alessandra CIMINI

IN CALL

Alessandra Cimini

GIANLUCA RIVA

Gianluca Riva



UBI FACTOR

Simone BULDRINI

Maurizio GARBIN

Romir KOPLIKU

Valerio CAMPANA

Massimo CERIANI

UNICREDIT FACTORING

ASSIFACT

Nicoletta BURINI




Valeria FUMAROLA

Diego TAVECCHIA









La rappresentazione del factoring nel nuovo modello segnaletico CR basato su AnaCredit

Osservazioni preliminari

Organo associativo

Gdl Nuova Cr per il factoring

Stato del documento

Approvato

Data

21/10/2019

La rappresentazione del factoring nel nuovo modello segnaletico CR basato su AnaCredit

Osservazioni preliminari

È stato approfondito, d'intesa con Banca d'Italia, il nuovo modello segnaletico per la Centrale dei Rischi, attualmente in corso di esame da parte dell'Organo di vigilanza, che sarebbe integrato sulla piattaforma AnaCredit, con l'obiettivo di identificare le migliori modalità di rappresentazione del prodotto factoring, sia dal punto di vista dell'efficienza segnaletica che, soprattutto, dal punto di vista dell'utilizzo dei dati restituiti dalla CR.

Sotto il profilo della rappresentazione nell'output di CR:

- si ritiene in generale imprescindibile il mantenimento della attuale logica “per cassa”. Adottando la logica “bilancistica” prevista in AnaCredit, la posizione del cedente resterebbe parziale e “tronca”, privata della parte di anticipazione relativa alla componente pro soluto, inscindibile concettualmente dalla componente pro solvendo (anche considerando che, in ogni caso, una quota di rischio dell'operazione persiste sempre sul cedente in questo tipo di contratti, vuoi per i rischi di diluizione, vuoi per eventuali inadempimenti agli obblighi contrattuali assunti dal cedente o per altre cause di decadenza dalla garanzia pro soluto);
- si ritiene che il prodotto factoring debba essere esaminato con riferimento ai vari prodotti offerti per tenere conto delle specificità di ciascuno di essi in ottica di rappresentazione del rischio
- considerato che la segnalazione dei debitori ceduti fra i rischi a revoca con contestuale indicazione di uno sconfinò rappresenta il primo e più frequente motivo di contestazione della segnalazione in CR per le società di factoring, appare opportuno cogliere l'occasione per qualificare meglio il tipo di rischio connesso all'esposizione verso debitori ceduti attraverso l'introduzione nell'output di CR di una classe di esposizioni denominata, ad esempio, “debiti commerciali ceduti pro soluto”, di fatto già prevista in AnaCredit, che potrà accogliere le fatture per le quali il debitore è esposto in CR dalla società di factoring. Si ritiene che tale passaggio sia fondamentale per allineare i diritti del debitore ceduto e i fabbisogni informativi del sistema bancario e finanziario, consentendo a quest'ultimo una lettura più corretta e precisa della posizione del debitore ai fini delle analisi del rischio.

Con queste premesse, si riportano di seguito alcune riflessioni preliminari sulle modalità di rappresentazione di alcuni dei principali prodotti del factoring.

Factoring pro solvendo e pro soluto

Nella raccolta dei dati sarebbe necessario integrare il modello AnaCredit con alcune informazioni aggiuntive necessarie a ricostruire la posizione complessiva per cassa del cliente (il cedente). Nello specifico:

- a. nelle operazioni di factoring pro solvendo e pro soluto il “debitore” con anticipo del corrispettivo è l’impresa cliente del factor (cedente), lo strumento è il contratto di factoring e nell’outstanding nominal amount è segnalato l’anticipo erogato al cedente. Tale informazione andrebbe comunque integrata dalla quota di anticipazione connessa a fatture rientranti nel plafond pro soluto approvato, che può essere recuperata dalla differenza fra la FTA 3152.96 e la FTO 1152.02 già oggi in uso. Si sconsiglia l’applicazione di un attributo sui singoli record di AnaCredit rappresentanti le fatture in quanto ciò necessiterebbe, per la logica dell’anticipazione in monte, di una attribuzione mediante una convenzione segnaletica priva di reale contenuto. Si evidenziano le seguenti criticità:
 - a. andrebbe perduto il dettaglio, nella sezione informativa, dei debitori e dei crediti ceduti, sulla cui effettiva necessità ai fini della valutazione del rischio il settore si sta ancora interrogando.
- b. Nelle operazioni di factoring pro soluto, per le quali sia avvenuto il pagamento del prezzo sotto garanzia, il “debitore” è il debitore ceduto, lo strumento rappresenta il rapporto cedente/ceduto, nell’outstanding è segnalato il valore nominale dei crediti. La rappresentazione avverrebbe nella nuova classe di esposizione dedicata ai debiti commerciali ceduti pro soluto di cui sopra. Si evidenziano le seguenti criticità:
 - a. Si suggerisce di rappresentare unitariamente la posizione complessiva del debitore ceduto verso i crediti commerciali ceduti piuttosto che insistere sui singoli rapporti cedente/ceduto.
 - b. Si raccomanda di non valorizzare, né per il ceduto né per il cedente, la “protezione” rilevata a carico del cedente in AnaCredit a garanzia di tale strumento per la quota non anticipata. La quota non anticipata per operazioni pro soluto è, giuridicamente e contabilmente, un debito del factor nei confronti del cedente e la rappresentazione proposta da AnaCredit configura un artificio segnaletico fuorviante e controintuitivo che non deve essere evidenziato nell’output di CR.
 - c. Sarebbe possibile indicare il volume di crediti scaduti. Si fa presente tuttavia che nell’impostazione suggerita l’esposizione del debitore per cassa avverrebbe esclusivamente in caso di pagamento sotto garanzia, che presuppone lo stato di impagato del credito. Si suggerisce in ogni caso di mantenere l’indicazione fornita da Banca d’Italia secondo cui: “l’intermediario potrà tener conto delle prassi commerciali che determinano una traslazione delle scadenze effettive rispetto a quelle contrattuali (Tali prassi commerciali dovranno trovare riconoscimento nei contratti di cessione in termini di effettiva scadenza dei crediti)”.

Acquisto a titolo definitivo

Riguardo all’acquisto a titolo definitivo, si valutano diverse ipotesi, fra cui:

- a. Mantenere l’attuale impostazione che prevede la segnalazione per cassa del cedente sino a scadenza del credito e successivamente esporre il rischio sul debitore ceduto.
- b. Esporre il rischio dell’operazione direttamente sul debitore ceduto, adottando il modello AnaCredit.

La rappresentazione avverrebbe nella nuova classe di esposizione dedicata ai debiti commerciali ceduti pro soluto di cui sopra. Valgono le medesime considerazioni già espresse per la rappresentazione del factoring pro soluto “revolving” per i crediti pagati sotto garanzia. Ove si optasse per la soluzione a), peraltro, l’esposizione del debitore avverrebbe esclusivamente per crediti scaduti, pertanto l’indicazione degli ammontari scaduti risulterebbe pleonastica (da valutare l’eventuale distorsione dell’informazione anche nel caso in cui si optasse per l’opzione b). Dal punto di vista tecnico, si evidenzia che in AnaCredit l’outstanding nominal amount per queste operazioni è dato dal prezzo di cessione e non dal valore nominale del credito.

Not notification

Il tema della rappresentazione in CR delle operazioni di factoring not notification è particolarmente delicato: in questo contesto infatti il debitore ceduto non solo non ha stipulato con il factor alcun contratto di finanziamento, ma nemmeno è a conoscenza dell'avvenuta cessione da parte del proprio fornitore. Tuttavia il factor tipicamente si riserva il diritto di notificare la cessione in qualsiasi momento.

In prima analisi, si potrebbe valutare una rappresentazione negli output di CR impostata come segue:

- a. Nel caso del factoring pro solvendo not notification, resterà esposto in ogni caso il cedente;
- b. Nel caso del factoring pro soluto not notification, resterà esposto il cedente sino al momento in cui si verifica il pagamento sotto garanzia e successivamente il debitore secondo quando già definito sopra;
- c. Nel caso dell'acquisto a titolo definitivo not notification si valutano le seguenti alternative:
 - 1. resterà esposto il cedente sino al momento della notifica, e successivamente il debitore secondo quando già definito sopra, oppure
 - 2. resterà esposto il cedente sino alla data di scadenza convenzionale indicata nel contratto di cessione, e successivamente il debitore secondo quando già definito sopra.